

GUIDA INTERATTIVA · RITUALE CAPELLI

CAPELLI SECCHI O DANNEGGIATI?

Prima di comprare un'altra maschera, capiamo cosa stanno davvero chiedendo le tue lunghezze. Tre minuti, zero formule magiche e parecchie cose che nessuno ti spiega quando ti vende un barattolo.

COME FUNZIONA QUESTO PDF INTERATTIVO

1. Spunta il test. 2. Usa i pulsanti per muoverti. 3. Leggi il profilo più frequente. 4. Quando vuoi, apri la scheda della maschera dal pulsante bordeaux.

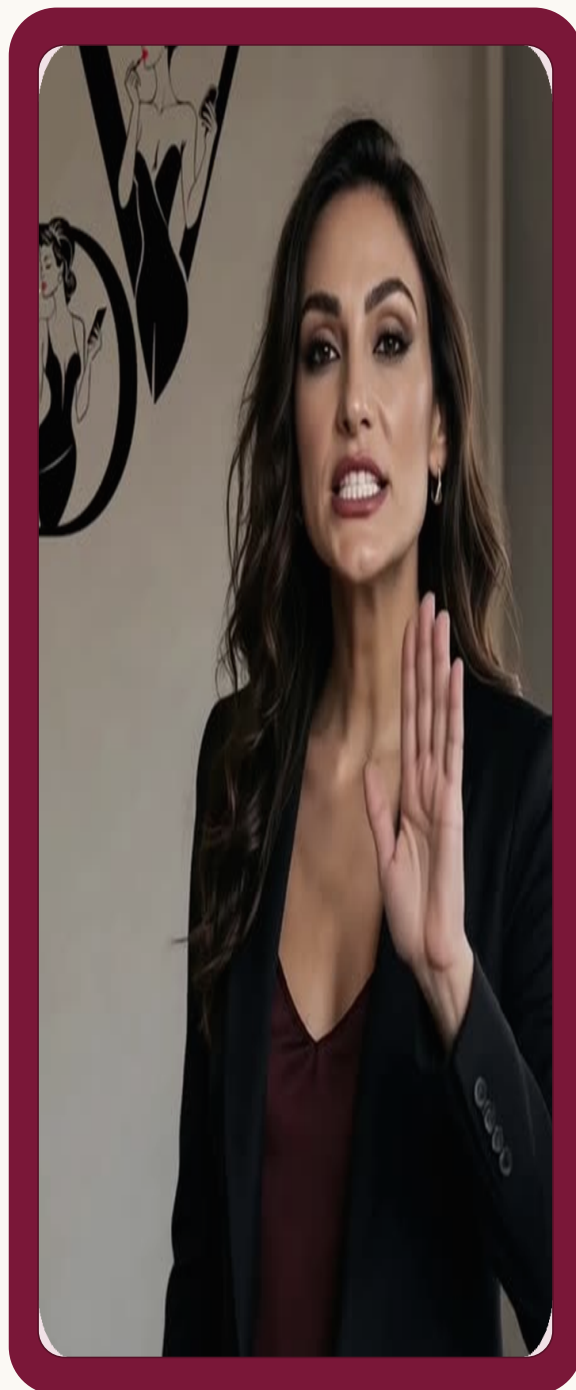
TEST 3 MIN

4 PROFILI

ROUTINE 7 GIORNI

INIZIA DA QUI

Creata da Divetta Milano per aiutarti a scegliere con più consapevolezza.



PRIMA DI INIZIARE

Questa guida non ti mette un'etichetta. Ti aiuta a guardare meglio i tuoi capelli.

Il capello che tocchi è una fibra già formata: possiamo migliorarne scorrevolezza, morbidezza e protezione cosmetica, ma non “guarirlo” come un tessuto vivo. Qui niente miracoli: osserviamo, capiamo, regoliamo.

1 · OSSERVA

Guarda punte, nodi, rottura, volume e storia recente di colore o calore. Parti da quello che succede davvero, non dal nome più elegante in etichetta.

2 · FAI IL TEST

Spunta ciò che ti descrive più spesso. Non devi “vincere” un profilo: due priorità insieme sono normalissime.

3 · PROVA PER 7 GIORNI

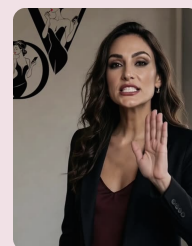
Regola zona, dose, calore e frequenza. Poi osserva. Il miglior consiglio è quello che cambia qualcosa nella tua routine, non quello che suona bene.

FAI IL TEST DIRETTAMENTE QUI

Spunta le caselle che ti somigliano e usa i pulsanti per muoverti nella guida. Se il tuo telefono non salva le spunte, va bene lo stesso: conta quante volte scegli A, B, C o D e vai al profilo più frequente.

LAURA, SENZA GIRI DI PAROLE

Se cercavi la formula “metti questa cosa sui capelli e venerdì sarai una dea nordica”, ti deludo subito. Facciamo una cosa meno cinematografica e molto più utile: capiamo cosa stai facendo.



FAI IL TEST

VAI ALLA ROUTINE

MAPPA

Puoi leggerla tutta. Oppure saltare esattamente dove ti serve.

La guida è fatta per essere consultata, non “finita”. Se hai già un dubbio preciso, vai direttamente lì.

01 Capire il problema

Secco, danneggiato, fine, appesantito: parole che spesso descrivono cose diverse.

[APRI >](#)**02 Test interattivo**

16 segnali da spuntare e quattro profili pratici.

[APRI >](#)**03 Cosa fanno davvero le formule**

Condizionanti, oli, proteine idrolizzate e cheratina senza fantascienza.

[APRI >](#)**04 Applicazione ed errori**

Zona, quantità, posa, risciacquo, calore, mare e colore.

[APRI >](#)**05 Routine 7 giorni**

Un piccolo esperimento per capire cosa cambia davvero.

[APRI >](#)**06 Armonia Riparatrice**

Quando è coerente con quello che hai scoperto - e quando non è la priorità.

[APRI >](#)

01 • IL PUNTO

“Secco” descrive soprattutto una sensazione. “Danneggiato” racconta anche una storia.

Ruvidità, crespo e poca scorrevolezza possono comparire anche senza grandi trattamenti chimici. Il danno, invece, è legato a usura, calore, UV, colore, decolorazione e attrito. Spesso convivono.

SECCO / RUVIDO

Tatto ruvido, nodi, crespo, punte che sembrano “assetate”. Spesso un buon condizionamento migliora subito la sensazione, anche se l’effetto non è permanente.

DANNEGGIATO / USURATO

Storia di decolorazione, colore, calore frequente, rottura crescente, districatura più difficile. Qui conta migliorare il gesto di oggi senza aggiungere altro stress domani.

E SE SONO ENTRAMBE LE COSE?

È comune. Un capello schiarito può essere anche molto ruvido; un capello riccio non trattato può sembrare secco senza avere la stessa storia chimica. Non ci serve un’etichetta perfetta: ci serve capire quale priorità affrontare per prima.

TRA NOI

La parola “danneggiato” non è una condanna. Significa solo: forse è il momento di smettere di trattare la fibra come se avesse firmato una liberatoria.

Approfondimenti scientifici: 1, 2, 3 - fonti complete a pag. 33

ANATOMIA SENZA ESAME

Tre parole bastano: cuticola, corteccia, superficie.

Non ti serve una laurea. Ti serve capire perché una fibra più liscia si comporta diversamente da una molto usurata.

FIBRA: QUANDO LA SUPERFICIE È PIÙ REGOLARE, C'È MENO ATTRITO

**CUTICOLA**

È lo strato esterno a “scaglie”. Quando diventa più irregolare aumenta l’attrito e il capello si districe peggio.

CORTECCIA

È la parte principale della fibra e contribuisce alle sue proprietà meccaniche. Alcuni frammenti proteici piccoli possono penetrare in parte.

SUPERFICIE

Molti condizionanti lavorano soprattutto qui: riducono cariche e attrito, migliorano pettinabilità e riflessione della luce.

Approfondimenti scientifici: 3, 4 - fonti complete a pag. 33

I QUATTRO STRESS PIÙ COMUNI

Il capello non si rovina “perché sì”. Di solito gli diamo una mano.

La buona notizia è che alcune abitudini si possono correggere senza rivoluzionare la vita.

CHIMICA

Schiaritura, decolorazione, permanenti e altri processi modificano la fibra. Più il trattamento è intenso, più la routine deve diventare delicata.

CALORE

Piastra, ferro e phon molto caldo possono aumentare fragilità e ruvidità. Temperatura e frequenza contano.

MECCANICA

Spazzolare con forza, sfregare l'asciugamano, elastici stretti e nodi tirati aumentano attrito e rottura.

AMBIENTE

Sole, UV, vento, mare e lavaggi frequenti possono rendere le lunghezze più ruvide e difficili da gestire.

LAURA, SENZA GIRI DI PAROLE

La piastra a temperatura “supernova” resta calore. Anche se il tutorial aveva musica rilassante, una candela beige e una ragazza che sembrava appena uscita da un monastero zen.



Approfondimenti scientifici: 1, 2, 3 - fonti complete a pag. 33

PRIMA DEL TEST

Tre minuti davanti allo specchio. Senza interrogatorio.

Osserva una cosa alla volta. Il tuo obiettivo non è trovare un difetto: è capire quando e dove il capello cambia comportamento.

1 TOCCA LE PUNTE

Sono lisce, ruvide, rigide, molto annodate? Confrontale con una zona più vicina alle radici.

2 GUARDA IL VOLUME

La maschera ti lascia la radice piatta o è solo la lunghezza ad avere bisogno di più scorrevolezza?

3 RICORDA GLI ULTIMI 90 GIORNI

Colore, schiariture, mare, piscina, piastra, phon caldo, acconciature tese: cosa è cambiato davvero?

4 OSSERVA QUANDO PEGGIORA

Subito dopo il lavaggio? Dopo la piastra? Al terzo giorno? Dopo il mare? Il momento racconta molto.

LAURA, SENZA GIRI DI PAROLE

No, non useremo il bicchiere d'acqua come oracolo della porosità. La tua routine merita qualcosa di più affidabile di un capello che galleggia male.

**ORA FAI IL TEST**

QUATTRO MITI DA LASCIARE PERDERE

Prima di scegliere un prodotto, togliamo di mezzo quattro idee costose.

Sono scorciatoie comode. Purtroppo i capelli non hanno firmato il contratto.

PIÙ MASCHERA = PIÙ RISULTATO

No. La quantità deve coprire bene le lunghezze senza saturarle. Eccesso significa più risciacquo, più peso e il barattolo che finisce prima.

PROTEINE = RICOSTRUZIONE PERMANENTE

Le proteine idrolizzate possono depositarsi o penetrare in parte e migliorare temporaneamente proprietà cosmetiche. Non ricreano una fibra nuova.

SE È CRESPO, MANCA SOLO OLIO

Il crespo può aumentare con attrito, umidità, superficie irregolare e danno. Gli oli aiutano la lubrificazione, ma non raccontano tutta la storia.

RADICI E PUNTE VOGLIONO LA STESSA COSA

Non necessariamente. Le punte sono la parte più vecchia e usurata; la radice è più giovane e vicina al sebo. Zona e dose cambiano molto.

Approfondimenti scientifici: 3, 4 - fonti complete a pag. 33

TEST • PARTE 1

Cosa vedi e cosa senti?

Spunta i segnali che tornano spesso. Non quello che è successo una sola volta dopo una notte in spiaggia con vento a 40 km/h.

- A** ☐ Le punte sono spesso ruvide e perdono scorrevolezza.
- B** ☐ Hai capelli colorati, schiariti, decolorati o sottoposti a trattamenti chimici.
- C** ☐ La radice si appesantisce in fretta, mentre le lunghezze chiedono comunque morbidezza.
- D** ☐ Ti capita di trovare nodi tenaci e di spezzare capelli mentre li districhi.
- A** ☐ Il crespo aumenta dopo lavaggi frequenti, vento, mare o giornate molto secche.
- B** ☐ Le lunghezze si spezzano più facilmente rispetto a qualche mese fa.
- C** ☐ Le maschere ricche ti tolgono volume anche quando le applichi poco.
- D** ☐ Usi spesso code, mollette, spazzole o acconciature che tirano sempre negli stessi punti.

PARTE 2 >

COME SI CALCOLA

TEST • PARTE 2

Cosa fai ai tuoi capelli?

Le abitudini contano più delle etichette. E spesso spiegano perché lo stesso prodotto su due persone si comporta in modo diverso.

- A** ☐ In estate lavi più spesso i capelli o li esponi a sole, mare, piscina e vento.
- B** ☐ Usi phon molto caldo, piastra o ferro più volte alla settimana.
- C** ☐ Hai capelli fini o poco densi e temi soprattutto l'effetto piatto.
- D** ☐ Asciughi strofinando, districhi di fretta o parti dalla radice sui nodi.
- A** ☐ Con un buon balsamo i capelli sembrano subito meglio, ma la ruvidità torna presto.
- B** ☐ Negli ultimi mesi hai schiarito di più, cambiato colore o aumentato il calore.
- C** ☐ Devi risciacquare molto i prodotti ricchi per riavere leggerezza.
- D** ☐ Dormendo o legando i capelli ritrovi spesso piccoli grovigli o rotture nelle stesse zone.

CALCOLA IL PROFILO

TORNA A PARTE 1

IL TUO RISULTATO

Conta le lettere che hai spuntato. La più frequente è la priorità da cui partire.

Se due lettere sono vicine, non scegliere a forza: usa un profilo misto. Questo test è una bussola pratica, non una diagnosi clinica e non misura la porosità in laboratorio.



SECCHENZA / SCORREVOLEZZA

[APRI PROFILO >](#)



DANNO CHIMICO / CALORE

[APRI PROFILO >](#)



FINE / FACILE DA APPESANTIRE

[APRI PROFILO >](#)



ATTRITO / ROTTURA MECCANICA

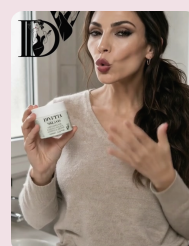
[APRI PROFILO >](#)

SE HAI UN PARI MERITO

Esempio: trattati + fini. La soluzione non è “più prodotto”: è proteggere la fibra con quantità ridotte, applicazione su lunghezze e punte, risciacquo accurato e meno calore.

LAURA, SENZA GIRI DI PAROLE

Il test non ti darà un animale guida. Ti darà una cosa più utile: un motivo per smettere di mettere mezza confezione sulle radici.



PROFILO A • SECCO / RUVIDO

La priorità è far scorrere meglio le lunghezze.

Le punte sembrano ruvide, si annodano, perdono morbidezza e reagiscono bene a un buon condizionamento. Qui non serve “ricostruire tutto”: serve ridurre attrito e migliorare gestione e protezione della superficie.

COSA AIUTA

Condizionamento costante, emollienti, quantità adeguata, districatura gentile e meno sfregamento. Se l'estate aumenta i lavaggi, aumenta la precisione, non la quantità a caso.

COSA OSSERVARE

Dopo 1-2 settimane: meno nodi? Pettine più facile? Punte meno rigide al tatto? Se sì, la routine sta lavorando anche senza un “effetto wow” da spot.

IL PRIMO GESTO

Dopo lo shampoo, elimina l'acqua in eccesso con delicatezza. Applica il trattamento sulle lunghezze, parti da poco e aggiungi solo dove serve. Risciacqua bene. La radice non è un obbligo.

[VAI ALLA ROUTINE](#)[ARMONIA FA PER TE?](#)

Approfondimenti scientifici: 3, 4 - fonti complete a pag. 33

PROFILO B • TRATTATI / CALORE

La fibra ha una storia: colore, schiaritura, calore.

Se decolorazione, colore o strumenti caldi sono frequenti, la priorità è doppia: migliorare la gestione cosmetica oggi e smettere di aggiungere danno domani. Una maschera può aiutare la fibra a comportarsi meglio; non può cancellare una decolorazione.

COSA AIUTA

Condizionanti, proteine idrolizzate in formule ben costruite, meno calore, protezione termica, manipolazione gentile e una frequenza di trattamento coerente.

COSA NON FARE

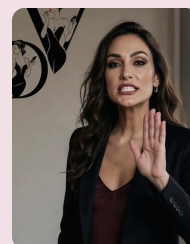
Pensare che la parola “cheratina” autorizzi piastra più calda, altre schiariture e zero attenzione. Un cosmetico non è un lasciapassare per la guerra.

IL PRINCIPIO PIÙ IMPORTANTE

Riduci lo stress nuovo mentre migliori il comportamento della fibra esistente. È il modo più intelligente di valutare un trattamento: meno rottura durante la routine, più scorrevolezza, più gestibilità.

LAURA, SENZA GIRI DI PAROLE

Una maschera può essere bravissima. Non può negoziare con una piastra a 230 °C che passa ogni mattina come un carro armato.



VEDI SE FA PER TE

Approfondimenti scientifici: 1, 2, 4 - fonti complete a pag. 33

PROFILO C • FINE / FACILE DA APPESANTIRE

Non ti serve meno cura. Ti serve più precisione.

Capelli fini o poco densi possono aver bisogno di condizionamento senza tollerare bene formule abbondanti vicino alla radice. Qui la differenza la fanno zona, dose e risciacquo.

ZONA

Concentra la maschera su lunghezze e punte. Più sei vicina alla radice, più aumenta il rischio di perdere volume.

DOSE

Parti da una quantità piccola. Aggiungi solo se le lunghezze non sono uniformemente rivestite.

RISCIACQUO

Qui non è un dettaglio: un risciacquo accurato può separare “morbido” da “piatto”.

IL TUO PICCOLO ESPERIMENTO

Per due lavaggi usa metà della dose abituale, stessa zona e stesso tempo. Se la morbidezza resta ma il volume migliora, forse non avevi bisogno di cambiare categoria: avevi bisogno di regolare il gesto.

ROUTINE LEGGERA

VERIFICA ARMONIA

Approfondimenti scientifici: 3, 6 - fonti complete a pag. 33

PROFILO D • ATTRITO / ROTTURA

Forse il prodotto non è il primo colpevole.

Se nodi, spazzola, asciugamano, elastici e acconciature tese fanno parte del problema, aggiungere una maschera senza cambiare gesto è come asciugare il pavimento con il rubinetto aperto.

1

DISTRICA DALLE PUNTE

Parti dal basso e sali gradualmente. Meno forza sui nodi significa meno rottura evitabile.

2

ASCIUGA, NON STROFINARE

Tampona o avvolgi delicatamente. Lo sfregamento aggressivo aggiunge attrito su una fibra già vulnerabile.

3

ALLENTA LE ACCONCIATURE

Trazione ripetuta e stretta non è un trattamento estetico: è stress meccanico.

4

USA IL CALORE CON MISURA

Basso o medio quando possibile, meno passate, meno frequenza e capello asciutto per la piastra.

[VAI ALLA ROUTINE](#)

Approfondimenti scientifici: 1 - fonti complete a pag. 33

PROFILI MISTI

Quasi nessuna testa è un caso da manuale. E va benissimo.

Quando due problemi convivono, la soluzione migliore è togliere complessità, non aggiungerla.

RUVIDO + TRATTATO

Condizionamento costante, protezione da ulteriore stress, maschera mirata e meno calore.

TRATTATO + FINE

Formula ristrutturante sì, ma dose ridotta e lontana dalle radici. Risciacquo impeccabile.

SECCO + ATTRITO

Morbidezza più abitudini gentili. Se non riduci l'attrito continuerai a creare il problema che cerchi di coprire.

DANNO + ROTTURA

Prima protezione e manipolazione. Poi valuta cosa aggiungere: la fibra ha già abbastanza lavoro arretrato.

TRA NOI

Se ti riconosci in tre profili insieme non hai “capelli impossibili”. Hai semplicemente aperto troppi fronti contemporaneamente. Chiudiamoli uno alla volta.

COSA STAI CERCANDO DAVVERO

Tre parole usatissime. Una volta capite, spendi meglio.

La pubblicità le usa come se fossero la stessa cosa. Non lo sono. E per fortuna non devi memorizzare chimica: basta capire la logica.

“IDRATAZIONE”

Nel linguaggio cosmetico indica gestione dell’acqua, umettanti e sensazione di morbidezza. Il capello non “beve” come un tessuto vivo.

“NUTRIMENTO”

È una scorciatoia per parlare di emollienti, lipidi, oli e agenti che migliorano lubrificazione e morbidezza. Il capello, tecnicamente, non pranza.

PROTEINE

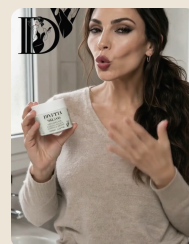
Frammenti proteici idrolizzati possono depositarsi sulla cuticola e, se abbastanza piccoli, penetrare in parte. L’effetto è cosmetico e temporaneo.

LA DOMANDA GIUSTA NON È “QUAL È IL MIGLIORE?”

È: quale combinazione serve al mio problema, in quale quantità e con quale frequenza? Una formula ricca può essere perfetta su una lunghezza trattata e pesante su una radice fine.

LAURA, SENZA GIRI DI PAROLE

“Nutrire il capello” suona benissimo. Tecnicamente, però, la fibra non aspetta il pranzo. Aspetta meno attrito e una formula sensata.



Approfondimenti scientifici: 3, 4 - fonti complete a pag. 33

COSA FA UNA BUONA MASCHERA

Non resuscita. Condiziona, lubrifica, protegge.

È molto meno spettacolare di un miracolo. Ed è proprio per questo che possiamo valutarla davvero.

**SUPERFICIE
IRREGOLARE**

>

**DEPOSIZIONE
CONDIZIONANTE**

>

**MENO ATTRITO
E NODI**

>

**PIÙ GESTIBILITÀ
E LUCE**

PERCHÉ SULLE LUNGHEZZE

Le punte sono la parte più vecchia della fibra e hanno accumulato più lavaggi, attrito e trattamenti. È lì che una maschera ricca ha più senso.

PERCHÉ RISCIAQUARE BENE

Il condizionamento deve lasciare la fibra più gestibile, non ricoperta da un eccesso che abbatta volume e sensazione di pulizia.



TEXTURE DELLA MASCHERA

Approfondimenti scientifici: 3, 4 - fonti complete a pag. 33

CHERATINA IDROLIZZATA

Utile, sì. Macchina del tempo, no.

È formata da frammenti proteici. Studi di laboratorio mostrano che può depositarsi sulla cuticola e, a seconda della dimensione molecolare, penetrare in parte nella fibra. Un lavoro del 2025 ha osservato anche un film superficiale e una riduzione del danno UV in condizioni sperimentali.

PUÒ CONTRIBUIRE A...

Condizionamento, deposito sulla superficie, miglioramento temporaneo di alcune proprietà cosmetiche e supporto a una fibra usurata all'interno di una formula completa.

NON PUÒ PROMETTERE...

Ricreare permanentemente il capello originale, saldare una punta spezzata come nuova o rendere irrilevanti decolorazione e calore continuo.

LA PAROLA IMPORTANTE È "TEMPORANEAMENTE"

I trattamenti condizionanti si consumano con lavaggi e uso. Non è un difetto: è la natura del cosmetico. La routine funziona perché ripeti un gesto corretto, non perché una singola applicazione cambia per sempre la fibra.

TRA NOI

Se una maschera promette di resuscitare una punta spezzata, non è cosmetica. È necromanzia. E di solito la necromanzia costa pure cara.

Approfondimenti scientifici: 4, 5 - fonti complete a pag. 33

MORBIDEZZA SENZA PESO

“Più ricco” non significa automaticamente “più efficace”.

Oli ed emollienti possono migliorare lubrificazione, scorrevolezza e sensazione al tatto. Ma resa e quantità dipendono dalla formula e dal tipo di capello.


SE SI APPESANTISCE

Riduci la dose, allontanati dalla radice e risciacqua più a lungo. Prima di bocciare la formula, verifica il gesto.

SE RESTA RUVIDO

Controlla distribuzione, tempo, quantità e soprattutto la storia di danno. Se la fibra continua a spezzarsi, il problema non è solo “morbidezza”.

Approfondimenti scientifici: 3 - fonti complete a pag. 33

IL GESTO CHE CAMBIA TUTTO

Zona prima. Quantità dopo. Tempo giusto. Risciacquo completo.

Sembra banale. In pratica è la differenza tra una maschera che lavora sulle lunghezze e una che ti fa pensare “questa roba mi appiattisce”.

01 DOPO LO SHAMPOO

Elimina delicatamente l’acqua in eccesso. Se il capello gocciola molto, diluisci e trascini via parte del prodotto.

02 LUNGHEZZE E PUNTE

Distribuisci dove la fibra è più vecchia e usurata. Per Armonia Riparatrice la scheda ufficiale indica proprio lunghezze e punte.

03 PARTI DA POCO

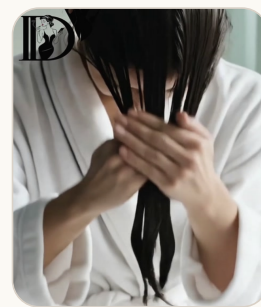
Aggiungi solo se serve. La “noce” è l’indicazione di partenza del prodotto, ma densità e lunghezza cambiano la quantità reale.

04 5-10 MINUTI

Per Armonia Riparatrice il tempo indicato è 5-10 minuti. Non trasformarlo in 45 “per sicurezza”.

05 RISCIAQUA BENE

Il risultato deve essere gestibilità, non la sensazione di avere ancora il prodotto addosso.



APPLICAZIONE SULLE LUNGHEZZE

Approfondimenti scientifici: 6 - fonti complete a pag. 33

DOSAGGIO

La “noce” è un punto di partenza, non una legge costituzionale.

La scheda ufficiale di Armonia Riparatrice indica una quantità noce. Poi regola in base a densità, lunghezza e a quanto prodotto riesci davvero a distribuire sulle lunghezze.

CAPELLI FINI

Parti da meno di una noce se le lunghezze sono corte o poco dense. Aggiungi a micro-quantità.

MEDI

Una noce può essere un buon punto di partenza. Distribuiscila tra le mani e poi sulle lunghezze.

LUNGHI / DENSI

Potrebbe servire di più, ma a strati: prima metà, poi valuta dove manca copertura.

SEGNALE CHE HAI ESAGERATO

Radice piatta, lunghezze “cerate”, risciacquo interminabile, volume che sparisce. Non è una tragedia: al prossimo lavaggio dimezza e confronta.

LAURA, SENZA GIRI DI PAROLE

Metterne il doppio non accelera il risultato. Accelera solo il momento in cui devi ricomprarlo. Il tuo capello non assegna punti fedeltà alla generosità.



Approfondimenti scientifici: 6 - fonti complete a pag. 33

ERRORE > CORREZIONE

Sette modi perfettamente normali per sabotare una buona maschera.

Non serve essere “brave con i capelli”. Serve evitare due o tre abitudini che annullano il resto.

1 RADICI SATURATE

Porta il prodotto dove serve: lunghezze e punte.

2 CAPELLI FRADICI

Togli l'acqua in eccesso prima di applicare.

3 MEZZO BARATTOLO

Parti da poco e aumenta solo se manca copertura.

4 30 SECONDI DI POSA

Segui il tempo indicato; per Armonia: 5-10 minuti.

5 45 MINUTI “COSÌ FA DI PIÙ”

Più tempo non significa automaticamente più efficacia.

6 RISCIAQUO DI FRETTA

Risciacqua finché il capello è morbido ma non ricoperto.

7 PIASTRA SUBITO A TUTTO GAS

Una routine ristrutturante non compensa calore eccessivo continuo.

Approfondimenti scientifici: 1, 6 - fonti complete a pag. 33

PHON • PIASTRA • FERRO

Il calore non è vietato. Il calore senza misura è un'altra storia.

Le indicazioni dermatologiche raccomandano di limitare frequenza e temperatura degli strumenti caldi. Per la piastra: capelli asciutti e impostazione bassa o media quando possibile.

PHON

Tampona prima, lascia asciugare parzialmente quando puoi e usa la temperatura più bassa che ti permette di ottenere il risultato.

PIASTRA

Capello asciutto, meno passate, calore basso o medio. L'obiettivo è lo styling, non tostare la fibra.

FREQUENZA

Se il tuo profilo è trattato, ridurre una sola sessione di calore a settimana può essere più utile di aggiungere un quinto prodotto.

REGOLA PRATICA

Se dopo lo styling il capello è più ruvido, si spezza o richiede sempre più prodotto per sembrare gestibile, non aumentare solo la maschera: rivedi anche temperatura e frequenza.

Approfondimenti scientifici: 1 - fonti complete a pag. 33

SOLE • MARE • PISCINA

In estate non serve una routine più lunga. Serve una routine più intelligente.

Sole, vento, sale, cloro e lavaggi frequenti possono aumentare ruvidità e difficoltà di gestione. Il punto è ridurre l'accumulo di stress, non inseguirlo con quantità sempre maggiori.

PRIMA

Bagna i capelli con acqua dolce se stai per entrare in piscina o mare; lega senza tirare e proteggi fisicamente dal sole quando puoi.

DOPO

Risciacqua sale o cloro appena possibile. Shampoo con delicatezza: la cute va pulita, le lunghezze non vanno "grattate".

TRATTAMENTO

Usa la maschera sulle lunghezze quando aumenta la ruvidità; non trasformare ogni lavaggio in una seduta intensiva se il capello si appesantisce.

OSSERVA

Se il problema compare soprattutto in agosto, adatta la routine alla stagione. Non serve cambiare tutta la tua identità capillare.

LAURA, SENZA GIRI DI PAROLE

Il mare è bellissimo. Le tue punte, dopo quattro giorni di sale + sole + shampoo + phon, potrebbero lasciare una recensione meno entusiasta.



Approfondimenti scientifici: 2, 5 - fonti complete a pag. 33

TRATTAMENTI CHIMICI

Il colore può essere bellissimo. Il capello, nel frattempo, prende appunti.

Schiarire richiede processi più aggressivi rispetto a scurire e può aumentare secchezza e fragilità. Dopo colore o decolorazione, la routine dovrebbe puntare a ridurre attrito, calore e ulteriore stress.

DOPO IL SALONE

Nei giorni successivi osserva scorrevolezza, elasticità percepita e rottura. Se aumenta la ruvidità, inserisci il trattamento con regolarità ma senza sovraccaricare.

TRA UN COLORE E L'ALTRO

Riduci calore, usa gesti gentili e non trasformare ogni sensazione di secco in "serve un altro trattamento chimico".

IL PUNTO NON È "SALVARE IL COLORE" A OGNI COSTO

È proteggere una fibra che ha già subito un processo. Una routine coerente non promette di annullarlo: ti aiuta a gestire meglio ciò che hai e a non peggiorarlo inutilmente.

ARMONIA DOPO IL COLORE?

Approfondimenti scientifici: 2 - fonti complete a pag. 33

SETTE GIORNI

Non cambiare tutto. Fai un piccolo esperimento.

Per una settimana modifica poche variabili. Se cambi shampoo, maschera, piastra, dose, asciugamano e fase lunare insieme, non saprai mai cosa ha funzionato.

GIORNO 1

Fai una foto alle punte in luce naturale e segna com'è il pettine.

LAVAGGIO 1

Usa il trattamento nella zona giusta, con dose misurata e risciacquo accurato.

GIORNO 2-3

Osserva nodi, volume e ruvidità. Non aggiungere prodotti nuovi "per aiutare".

LAVAGGIO 2

Ripeti la stessa routine. Se sei fine, prova una dose leggermente più piccola.

GIORNO 5-6

Riduci almeno una fonte di stress: piastra, calore, elastico stretto o sfregamento.

GIORNO 7

Confronta foto, pettine, nodi e sensazione. Miglioramento piccolo ma ripetibile > effetto spettacolare di un giorno.

[COSTRUISCI LA TUA ROUTINE](#)

LA TUA ROUTINE

La migliore è quella che riesci a ripetere senza odiarla.

Non devi fare tutto. Scegli il blocco che corrisponde al tuo profilo e parti da lì per una settimana.

SECCO / RUVIDO

Maschera o condizionante mirato, districatura gentile, prodotti sulle punte, meno sfregamento.

TRATTATO / CALORE

Protezione della fibra, calore più misurato, maschera regolare, meno passate di piastra.

FINE / PESO

Dose più bassa, applicazione sulle lunghezze, risciacquo più lungo, evita la radice.

ATTRITO / ROTTURA

Districa dalle punte, tampona anziché strofinare, riduci acconciature tese e trazione ripetuta.

SE VUOI USARE ARMONIA RIPARATRICE

Usala come uno dei gesti della routine, non come una scusa per ignorare il resto. Zona, dose e calore restano importanti quanto il nome dell'attivo.

VEDI QUANDO HA SENSO

ARMONIA RIPARATRICE

Adesso hai abbastanza informazioni per capire se ha senso per te.

Armonia Riparatrice è una maschera capelli ristrutturante Divetta Milano. La scheda ufficiale la indica per capelli secchi, danneggiati e crespi, da usare 1-2 volte a settimana dopo lo shampoo, su lunghezze e punte, con posa 5-10 minuti.

HA PIÙ SENSO SE...

Hai lunghezze secche, trattate, crespe o esposte a calore e cerchi un trattamento rinse-off più intenso. Se hai capelli fini, può comunque avere senso con dose ridotta e applicazione lontano dalla radice.

PRIMA FERMATI SE...

Il problema riguarda soprattutto la cute, noti una perdita improvvisa, hai una reazione oppure il vero problema è una trazione continua. In questi casi aggiungere una maschera non è la prima cosa da fare.

PERCHÉ POTREBBE AVERE SENSO PER TE

Se ti sei riconosciuta soprattutto in lunghezze secche, trattate o stressate dal calore, qui la logica è semplice: più condizionamento dove serve e una formula che mette in primo piano cheratina, peptidi e proteine del grano.

NEL VASETTO, IN PAROLE NORMALI

Cheratina idrolizzata · Peptidi · Proteine del grano
170 ml · 1-2 volte a settimana · 5-10 minuti · lunghezze e punte

La scheda completa resta la fonte da controllare prima dell'uso: qui ti abbiamo tradotto soltanto ciò che serve per decidere con criterio.



MASCHERA CAPELLI DIVETTA MILANO

VEDI LA SCHEDA

Approfondimenti scientifici: 6 - fonti complete a pag. 33

ARMONIA RIPARATRICE · RITUALE CAPELLI

MASCHERA CAPELLI RISTRUTTURANTE ALLA CHERATINA

Per capelli secchi, danneggiati e crespi. La scheda ufficiale mette in primo piano cheratina, peptidi e proteine del grano.

FORMATO

170 ml

FREQUENZA

1-2 volte a settimana

ZONA

lunghezze e punte

POSA

5-10 minuti



MASCHERA CAPELLI DIVETTA MILANO

Prezzo, disponibilità e condizioni sono sempre aggiornati sul sito.

FERMATI QUI SE...

Ci sono problemi che non vanno coperti con un altro cosmetico.

Questa guida parla di fibra e routine cosmetica. Se il problema riguarda la cute o una perdita di capelli importante, serve una valutazione professionale, non un barattolo più costoso.

**PERDITA IMPROVVISA O A CHIAZZE**

Una maschera non tratta le cause della caduta. Parla con un dermatologo.

**PRURITO, BRUCIORE, CROSTE, DOLORE**

Interrompi il prodotto sospetto e valuta la cute con un professionista.

**ROTTURA MOLTO RAPIDA DOPO CHIMICA**

Riduci subito stress chimico e termico; se la situazione è importante, chiedi una valutazione.

**REAZIONE A UN COSMETICO**

Sospendi l'uso. Per Armonia Riparatrice la scheda ufficiale indica di evitare il contatto con gli occhi e sospendere in caso di sensibilità.

[TORNA ALLA ROUTINE](#)

Approfondimenti scientifici: 1, 6 - fonti complete a pag. 33

[SALVA QUESTA PAGINA](#)

La scheda da ricordare.

Se domani dimentichi tutto il resto, tieni questi sei punti. Sono sufficienti per evitare metà degli errori più comuni.

1 SECCO NON SIGNIFICA SEMPRE DANNEGGIATO

2 ZONA PRIMA DELLA QUANTITÀ

3 LUNGHEZZE E PUNTE PRIMA DELLE RADICI

4 PIÙ PRODOTTO NON SIGNIFICA PIÙ RISULTATO

5 PROTEINE: EFFETTO COSMETICO, NON MIRACOLO

6 MENO ATTRITO + MENO CALORE = PIÙ COERENZA

MASCHERA CAPELLI DIVETTA MILANO

Se questa pagina ti è servita, salvala. La routine migliore è quella che ricordi anche domani.



APPROFONDIMENTI

Le fonti usate per i meccanismi generali e per i dati specifici del prodotto.

Abbiamo tenuto separate le due cose: scienza generale della fibra da una parte; informazioni ufficiali di Armonia Riparatrice dall'altra.

1 American Academy of Dermatology - Hair styling without damage

<https://www.aad.org/public/diseases/hair-loss/hair-care/styling>

2 American Academy of Dermatology - Coloring and perming tips

<https://www.aad.org/public/everyday-care/hair-scalp-care/hair/coloring-perming-tips>

3 Hair Cosmetics: An Overview - PMC

<https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC4387693/>

4 On Hair Care Physicochemistry - PMC

<https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC9921463/>

5 Hydrolyzed Keratin for Hair Photoaging Prevention - PubMed (2025)

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/40076404/>

6 Divetta Milano - Armonia Riparatrice

<https://ladivetta.it/products/armonia-riparatrice-maschera-capelli-cheratina>

UNA PRECISAZIONE IMPORTANTE

Questa guida serve a orientarti nella cura cosmetica delle lunghezze: non sostituisce una diagnosi medica. Le fonti scientifiche spiegano i meccanismi generali della fibra; le informazioni su Armonia Riparatrice arrivano dalla scheda ufficiale Divetta Milano.

DIVETTA MILANO • PRIMA TU. SEMPRE.

Hai capito qualcosa in più dei tuoi capelli.

Adesso non serve comprare tutto. Serve scegliere un gesto sensato, usarlo bene e osservare cosa cambia. È così che una routine smette di essere rumore e comincia a diventare tua.

SE ARMONIA RIPARATRICE È COERENTE CON IL TUO PROFILO

Apri la scheda ufficiale, controlla modo d'uso e ingredienti e scegli con calma. Il pulsante qui sotto ti porta sempre alla pagina aggiornata.

[MASCHERA CAPELLI DIVETTA MILANO](#)

Restiamo in contatto.

Guide, rituali, nuovi contenuti e il lato più vivo della Maison. Tocca l'icona del canale che usi davvero.



Laura Valeri è la voce narrativa di Divetta Milano. I contenuti sono revisionati editorialmente.

Prima tu. Sempre.

